



Seminario inter-cluster “Integrazione tra produzione agroalimentare e di energia nelle filiere agroindustriali”

14 Dicembre 2022

Agroenergie e misure di sostegno in ambito agricolo ed agroindustriale

Roberta Papili

Responsabile Clima ed Energia

Area Sviluppo Sostenibile e Innovazione

Confagricoltura

Misure per la transizione ecologica ed il raggiungimento degli obiettivi FER al 2030

PNRR (Aiuti agli investimenti)

Parco Agrisolare (M2-C2-I 2.2)



DM Mipaaf 25 marzo 2022 –
Avviso 22 agosto 2022
1° sportello chiuso (27.09-.27.10)



Sviluppo Agro-voltaico (M2-C2 I.1.1)



Consultazione MITE Luglio '22 su schema
DM/Linee guida su impianti agrovoltaici
(ENEA, RSE, CREA, GSE)



Sviluppo del biometano secondo
criteri per promuovere
l'economia circolare
(M2.C2. -1.4)



DM MITE 15 settembre 2022
(PNRR - DLGS 199/11)



NUOVI INCENTIVI A PRODUZIONE E
CONDIVISIONE ENERGIA ELETTRICA
(FV/biomasse/biogas/ecc.)
(post FER1 – FER 2 – CER- ...)

Biometano trasporti ed altri usi
Incentivi alla produzione da nuovi
impianti/impianti agricoli riconvertiti

RIFORME

D.LGS. 199/2021 (Aiuti a
produzione/consumo)

Missione 2 RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA C1 - Agricoltura sostenibile ed economia circolare

«Parco Agrisolare»



OBIETTIVO: Ammodernamento e utilizzo di tetti di edifici ad uso produttivo nei settori agricolo, zootecnico e agroindustriale per la produzione di energia rinnovabile, aumentando così la sostenibilità, la resilienza, la transizione verde e l'efficienza energetica del settore e contribuire al benessere degli animali.

INTERVENTO: Incentivo per l'installazione di pannelli ad energia solare ed eventuale riqualificazione delle strutture produttive oggetto di intervento, con rimozione dell'eternit/amianto sui tetti, ove presente, e/o miglioramento della coibentazione e dell'areazione.

PERIODO DI APPLICAZIONE: 2022-2026/Gestore della misura: MIPAAF (supporto tecnico GSE) / MISURA ATTIVATA

OBIETTIVO: Installazione di almeno 4,3 milioni di metri quadrati di pannelli fotovoltaici entro il secondo trimestre del 2026.

RISORSE: CONTO CAPITALE PER UN AMMONTARE COMPLESSIVO DI 1,5 MLD (nel periodo 2022-2024).

Tipologia di Beneficiario	Risorse (€)
1. Aziende agricole attive nella produzione primaria	1.200.000.000
2. Imprese attive nel settore della trasformazione di prodotti agricoli	150.000.000
3. Imprese di trasformazione di prodotti agricoli in non agricoli e le altre imprese non ricomprese nelle definizioni precedenti (industria alimentare, industria bevande, industria tabacco, ecc.)	150.000.000
Totale	1.500.000.000

Incentivazione impianti FV fino a 500 KW di potenza.

La spesa massima ammissibile per singolo progetto/unità locale è pari a euro 750.000,00, nel limite massimo di euro 1.000.000 per singolo Soggetto beneficiario.

Siamo in attesa dell'esito del 1° SPORTELLINO (27 settembre – 27 ottobre) nel quale sono state presentate più di 10.000 domande.

Intensità dell'aiuto: Tabelle 1 A, 2A, 3A.

Intensità di aiuto per Tipologia di Beneficiario/Tabella	Sud	Centro Nord
1. Aziende agricole attive nella produzione primaria (tabella 1A)	50%	40%
2. Imprese attive nel settore della trasformazione di prodotti agricoli (tabella 2A)	50%	40%
3. Imprese di trasformazione di prodotti agricoli in non agricoli e le altre imprese non ricomprese nelle definizioni precedenti (tabella 3A)	30%	30%

Tabella 1A: Aiuti agli investimenti in attivi materiali e attivi immateriali nelle aziende agricole connessi alla produzione agricola primaria

Tabella 2A: Aiuti agli investimenti nel settore della trasformazione di prodotti agricoli

Tabella 3A: Aiuti agli investimenti nel settore della trasformazione di prodotti agricoli in non agricoli, in esenzione ai sensi del regolamento (UE) n. 651/2014

Tabella 1A:

Le aliquote di aiuto (40%/50%) possono essere maggiorate del **20%** per:

- **i giovani agricoltori o gli agricoltori che si sono insediati nei cinque anni precedenti la data della domanda di aiuto;**
- **gli investimenti collettivi**, come impianti di magazzinaggio utilizzati da un gruppo di agricoltori o impianti di condizionamento dei prodotti agricoli per la vendita;
- gli investimenti in zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici ai sensi dell'articolo 32 del regolamento (UE) n. 1305/2013.

Tabella 3A

L'intensità di aiuto può essere aumentata di:

- 20% per gli aiuti concessi alle piccole imprese;
- 10% per gli aiuti concessi alle medie imprese;
- 15% per investimenti effettuati nelle zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'art. 107, par. 3, lett. a) del Trattato.

- INTERVENTO PRINCIPALE: Installazione nuovo impianto fotovoltaico di potenza non inferiore a 6 kWp e non superiore a 500 kWp.**
- (Per Tab. 1 A e 2A - Impianto dimensionato su autoconsumo).**

Spese ammissibili:

- Fino a euro **1.500,00/Kwp** per l'installazione dell'**impianto fotovoltaico con le seguenti spese**:
 - ✓ acquisto e posa di moduli fotovoltaici, inverter, software di gestione, ulteriori componenti di impianto;
 - ✓ fornitura e messa in opera dei materiali necessari alla realizzazione degli interventi;
 - ✓ costi di connessione alla rete;
 - ✓ spese professionali;
- fino ad **ulteriori euro 1.000,00/Kwh** per **sistemi di accumulo** (max 50.000,00 €).
- fino ad ulteriori spese per acquisto nuovi **dispositivi di ricarica** nei seguenti limiti:
 - € **1.500,00** per **dispositivi di ricarica wallbox** (max 22 kW);
 - € **4.000,00** per **colonnine di ricarica** (max 22 kW);
 - € **250,00/kW**, e **fino a un massimo di € 15.000,00**, per l'installazione di **dispositivi di ricarica** di potenza complessiva superiore ai 22 kW.

Ulteriori Interventi Spese ammissibili – INTERVENTI COMPLEMENTARI

1. **rimozione e smaltimento dell'amianto;**
 2. **realizzazione o miglioramento dell'isolamento termico e della coibentazione dei tetti;**
 3. **realizzazione di un sistema di aerazione** connesso alla sostituzione del tetto (intercapedine d'aria).
- ✓ È previsto un limite massimo ammissibile per i tre interventi pari a di euro **700,00/kWp installato**.
 - ✓ È consentita la realizzazione di impianti fotovoltaici su **coperture anche diverse** da quelle su cui si effettua la bonifica dall'amianto (e, se del caso, dall'eternit), **purché appartenenti** allo stesso **fabbricato e sia prevista la completa rimozione e smaltimento dell'amianto** (e, se del caso, dell'eternit) presente in **copertura**, anche se l'impianto ne occupa solo una parte.
 - ✓ **Non può essere ammesso al contributo l'intervento di installazione di un impianto fotovoltaico, o di una porzione dello stesso, su una superficie qualsiasi in cui risulti presente eternit o amianto.**

$$C_{\text{complementare}} [\text{€}] = \min(S_{\text{amianto}} + S_{\text{isolamento}} + S_{\text{aerazione}}; P_n * 700) * E_c$$

ove:

- S_{amianto} è la sommatoria delle spese ammissibili per gli interventi di rimozione e smaltimento delle coperture contenenti amianto/eternit, computate e rendicontate dal Soggetto Beneficiario.
- $S_{\text{isolamento}}$ è la sommatoria delle spese ammissibili per gli interventi di isolamento delle coperture, computate e rendicontate dal Soggetto Beneficiario.
- $S_{\text{aerazione}}$ è la sommatoria delle spese ammissibili per gli interventi di realizzazione di sistemi di aerazione, rendicontate a consuntivo dal Soggetto Beneficiario.
- P_n è la potenza nominale dell'impianto fotovoltaico per il quale è richiesto il contributo.
- E_c è la percentuale dell'entità del contributo assegnata (come dettagliatamente riportato nel capitolo 3).

Spese bonifica amianto

- interventi di rimozione e smaltimento dei materiali contenenti amianto/eternit eseguiti nel rispetto delle disposizioni vigenti (es. pre-trattamenti, smontaggio, imballaggio, conferimento in discarica autorizzata);
- decontaminazione delle superfici a contatto coi materiali rimossi (ove necessario);
- eventuali opere edili-murarie necessarie per la posa del nuovo manto di copertura;
- fornitura e posa in opera del nuovo manto di copertura;
- oneri da corrispondere alle autorità competenti (es. Piano dei Lavori).

Spese Isolamento termico tetto:

- rimozione manto di copertura esistente (ove necessario);
- fornitura e posa in opera del materiale isolante ai fini del miglioramento dell'efficienza energetica del fabbricato interessato;
- opere edili-murarie per la realizzazione dell'intervento (ove necessario);
- oneri per il rilascio di eventuali permessi e/o autorizzazioni da parte degli Enti competenti.

Spese sistema ventilazione tetto:

- fornitura e posa in opera del nuovo manto di copertura;
- fornitura e posa in opera dei materiali e dei dispositivi per la realizzazione del sistema di aerazione del fabbricato interessato;
- opere edili-murarie per la realizzazione dell'intervento (ove necessario).

Missione 2 RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
Componente 2 - Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile
Investimento 1 - Incrementare la quota di energia da fonti rinnovabili
«Sviluppo Agro-voltaico» (M2-C2-1.1)



La misura è gestita dal MASE attraverso procedure aperte e **prevede:**

- installazione a regime di una capacità produttiva da impianti agrovoltaici di medie e grandi dimensioni, per un totale di **1,04 GW**.
- risorse complessive pari a **1.100 milioni € (2022-2026)**
- implementazione di **sistemi ibridi agricoltura produzione di energia** senza compromissione dei terreni dedicati all'agricoltura, anche valorizzando i bacini idrici con soluzioni galleggianti;
- il **monitoraggio delle realizzazioni/raccolta dei dati** sugli impianti fotovoltaici sull'attività agricola sottostante (**microclima, risparmio idrico, recupero fertilità suolo**).

Obiettivo: T4 2024 - Aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per l'installazione di pannelli solari fotovoltaici in sistemi agro-voltaici.

Rendere più competitivo il settore agricolo, riducendo i costi di approvvigionamento energetico, migliorando le prestazioni climatiche ambientali.

Riforme: Semplificazioni autorizzative, nuovo quadro giuridico promozione FER e aree idonee (autorizzazioni, sostegno alla produzione, sostegno alla condivisione).

Impianti fotovoltaici su terreni agricoli incentivabili *e non* (Art. 65, DL 1/2012 e s.m.i.)

1. Non sono ammessi agli incentivi statali del D.LGS. 28/2011 gli impianti solari fotovoltaici con moduli collocati a terra in aree agricole.
2. Sono ammessi agli incentivi del DLGS 28/11:
 - gli **impianti agro-voltaici** che adottino **soluzioni integrative innovative** con montaggio dei moduli elevati da terra, anche prevedendo la rotazione dei moduli stessi, e **consentendo l'applicazione di strumenti di agricoltura digitale e di precisione.**

L'accesso agli incentivi è subordinato alla contestuale realizzazione di **sistemi di monitoraggio per verificare l'impatto sulle colture, il risparmio idrico, la produttività agricola e la continuità delle attività** delle aziende agricole interessate secondo quanto indicato da specifiche linee guida adottate dal CREA-GSE.

- gli **impianti solari fotovoltaici flottanti** da realizzare su superfici bagnate ovvero su invasi artificiali di piccole o grandi dimensioni, ove compatibili con altri usi.

- ❖ un bando/anno nel periodo 2022-2023 + eventuale bando nel 2024 (per impiegare contingenti non assegnati);
- ❖ **caratteristiche e requisiti definiti nelle “Linee guida in materia di impianti agrivoltaici” CREA, ENEA, GSE e RSE.**



Beneficiari

- ❖ imprese agricole;
- ❖ associazioni temporanee di imprese (ATI) che includono almeno un'impresa agricola.

Caratteristiche degli impianti finanziati

- Potenza minima a **300 kW**;
- Attività agricola su almeno il **70% della superficie totale del sistema agrov** (appezzamento oggetto di intervento);
- LAOR entro il 40%** (superficie complessiva dei moduli rispetto alla superficie totale occupata dal sistema agrivoltaico);
- altezza minima dei moduli rispetto al suolo:**
 - **1,3 metri** nel caso di attività zootecnica e impianti agrivoltaici che prevedono l'installazione di moduli in posizione verticale fissa (altezza minima per consentire il passaggio con continuità dei capi di bestiame);
 - **2,1 metri** nel caso di attività colturale (altezza minima per consentire l'utilizzo di macchinari funzionali alla coltivazione).

Requisiti di esercizio:

- continuità dell'attività agricola e pastorale** su area impianto (applicazione **linee guida CREA-GSE**);
- produzione elettrica non inferiore al 60 % della producibilità attesa di un impianto fotovoltaico di riferimento, costituito da un impianto costruito a terra (MWh/ha/anno).

Caratteristiche dell'incentivo:

un **incentivo assegnato mediante procedure competitive**, composto da:

- a) un **contributo in conto capitale** nella misura massima del **40% dei costi ammissibili**;
- b) una **tariffa incentivante sulla produzione di energia elettrica netta immessa in rete**

La tariffa è assegnata tramite procedure di **asta a ribasso a partire 85 €/MWh** (per gli anni successivi al primo, la tariffa posta a base d'asta è ridotta del 2% all'anno) e riconosciuto **Incentivo per 20 anni** ($I = \text{Tariffa} - \text{Prezzo di mercato energia}$).

L'energia elettrica prodotta resta al produttore, che provvede autonomamente alla valorizzazione sul mercato.

Costo di investimento massimo ammissibile pari a **1.500 €/kW** che ricomprende le seguenti voci:

1. realizzazione di **impianti agrivoltaici avanzati** (moduli fotovoltaici, inverter, strutture per il montaggio dei moduli, sistemi elettromeccanici di orientamento moduli, componentistica elettrica);
2. fornitura e posa in opera **dei sistemi di accumulo**;
3. **attrezzature per il sistema di monitoraggio** previsto dalle Linee Guida CREA/GSE;
4. **connessione alla rete** elettrica nazionale;
5. **opere edili, macchinari, impianti e attrezzature hardware e software**;
6. **studi di prefattibilità**;
7. **progettazioni**, indagini geologiche e geotecniche/direzioni lavori, **sicurezza**, assistenza giornaliera e contabilità lavori;
8. **collaudi** tecnici e/o tecnico-amministrativi, **consulenze** e/o supporto tecnico-amministrativo.

Le spese da 6) a 8) sono finanziabili fino al 10% dell'importo ammesso a finanziamento.

Ulteriori strumenti a sostegno del FV

Semplificazioni iter autorizzativi

DILA:

- **impianti FV con potenza inferiore a 1 MW** in aree idonee se non previste procedure di esproprio;
- opere connesse necessarie in caso di interventi di modifica non sostanziale che determinino un incremento della potenza installata, senza comportare un incremento dell'area occupata.

PAS:

- **impianti FV fino a 10 MW** da realizzare nelle **aree idonee**;
- **impianti FV fino a 20 MW** in **area industriale/ commerciale/ discariche/cave**;
- **impianti agrovoltaici**, entro 3 Km dalle aree a destinazione industriale/ artigianale/ commerciale
- **impianti FV flottanti** fino a 10 MW.

AREE IDONEE per il fotovoltaico (applicate in via transitoria in attesa della determinazione a livello regionale):

- A. i siti dove sono installati impianti su cui vengono realizzati **interventi di modifica non sostanziale**, nonché, **i siti in cui senza variazione dell'area occupata o comunque con variazioni entro certi limiti (B.2)**, sono eseguiti **interventi di modifica sostanziale per rifacimento, potenziamento o integrale ricostruzione**, anche con l'aggiunta di sistemi di accumulo di capacità **fino a 3 MWh per ogni MW di potenza dell'impianto fotovoltaico**;
- B. in assenza di vincoli per la protezione dei beni culturali e del paesaggio (incluso FV con moduli a terra):
1. le **aree classificate agricole, racchiuse in un perimetro i cui punti distino non più di 500 metri da zone industriali, artigianali e commerciali**;
 2. le **aree agricole entro un perimetro i cui punti distino non più di 500 metri da impianti o stabilimenti industriali**;
 3. le **aree adiacenti alla rete autostradale entro una distanza non superiore a 300 metri**.
- C. le **aree non ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela** ai sensi del d.lgs. 22/2004, n. 42, né ricadono nella fascia di rispetto (fascia di rispetto di un chilometro per gli impianti fotovoltaici dal perimetro di beni sottoposti a tutela).
- D. le **aree bonificate, le cave e miniere cessate**, non recuperate o abbandonate o in condizioni di degrado ambientale;...

Valorizzazione delle configurazioni di autoconsumo e condivisione di energia

- Autoconsumo (un solo cliente) in sito o fuori sito (anche con produttore terzo) attraverso linea diretta (< 10 Km) / o la rete di distribuzione:
- CER

SVILUPPO BIOMETANO NEI TRASPORTI E NEGLI ALTRI USI FINALI

PNRR – Componente 2 (M2C2) - Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile- MISURA 1 - Incrementare la quota di energia prodotta da fonti di energia rinnovabile

OBIETTIVO: una produzione di circa **2,3-2,5 miliardi metri cubi di biometano da riconversione**; ridurre le emissioni di gas serra per **13,5 milioni di tonnellate di CO₂eq** e di ammoniaca dall'agricoltura; creare circa 90 mila posti di lavoro.

RISORSE: **1.908,4 milioni nel periodo 1/01/2022 - 30/06/2026** per:

- **riconvertire e potenziare l'efficienza degli impianti biogas agricoli esistenti;**
- **supportare la realizzazione di nuovi impianti;**
- **promuovere la diffusione di pratiche ecologiche nella fase di produzione del biogas.**

Ulteriori **15 milioni** di euro la **sostituzione di veicoli meccanici a diesel con veicoli alimentati a metano/biometano.**

Il **DM 15 settembre 2022** incentiva il **biometano (gassoso o liquido) immesso nella rete del gas naturale** prodotto da:

- **nuovi impianti a biometano da matrici agricole ed agroindustriali/impianti a biogas agricoli riconvertiti;**
- **nuovi impianti** alimentati con rifiuti organici.

Richiesta **conformità del biometano al principio DNSH** ed ai **requisiti della direttiva 2018/2001/UE in materia di sostenibilità:**

- l'impianto produce biometano destinato al settore dei trasporti a partire da materie prime utilizzabili per la produzione di biocarburanti avanzati e consegue una **riduzione di almeno il 65% delle emissioni** di gas a effetto serra mediante l'uso della biomassa;
- l'impianto produce biometano destinato ad altri usi e consegue una riduzione di almeno l'80 % delle emissioni di gas a effetto serra mediante l'uso della biomassa;

Nel caso poi di impianti agricoli situati in zone vulnerabili ai nitrati con carico di azoto di origine zootecnica superiore a 120 kg/ha, **deve essere utilizzato almeno il 40% in peso di effluenti zootecnici** nel piano di alimentazione complessivo.

Tariffe di riferimento per impianti di nuova realizzazione e impianti agricoli riconvertiti

Costo specifico di investimento massimo ammissibile e percentuale di contribuzione riconosciuta in conto capitale

Tipologia impianti di produzione del biometano	Capacità produttiva biometano (C _p)	Costo specifico di investimento massimo [€/Smc/h]	Costo specifico di investimento massimo [€/Smc/h]	Percentuale di contribuzione in conto capitale [%]
		Nuovi impianti	Riconversioni	
Impianti agricoli	C _p ≤ 100 Smc/h	33.000	12.600	40%
	100 Smc/h < C _p ≤ 500 Smc/h	29.000	12.600	40%
	C _p > 500 Smc/h	13.000	11.600	40%
Impianti alimentati da rifiuti organici	Qualsiasi	50.000		40%

Tipologia impianti di produzione del biometano	Capacità produttiva biometano (C _p)	Tariffa di riferimento [€/MWh] Nuovi impianti agricoli e alimentati da rifiuti organici e riconversioni solo per impianti agricoli
Impianti agricoli di piccole dimensioni	C _p ≤ 100 Smc/h	115
Altri impianti agricoli	>100 Smc/h	110
Impianti alimentati da rifiuti organici	Qualsiasi	62

Valori tariffe di riferimento poste a base d'asta nel 2022-2023. per il 2024 riduzione del 2%.

Prevista inoltre una offerta di riduzione percentuale della tariffa di riferimento non inferiore all'1%.

Contingenti annuali di capacità produttiva

	2022	2023	2024	Totale
Totale (Smc/h)	67.000	95.000	95.000	257.000

❖ L'incentivo è assegnato per 15 anni ed è composto da due componenti:

- un **contributo in conto capitale** (fino al 40% del costo ammissibile) **differenziato** per nuovi impianti/riconvertiti e per capacità produttiva;
- una **tariffa incentivante sulla produzione netta di biometano**.

❖ Per gli impianti oltre i 250 Smc/h la tariffa spettante è erogata in forma di **tariffa premio + garanzie di origine trasporto/altri usi (GO)**.

❖ Per gli impianti di fino a 250 Smc/h è possibile richiedere l'erogazione della **tariffa omnicomprensiva** al posto della tariffa premio.

L'accesso agli incentivi è consentito ai soli impianti per i quali gli interventi sono avviati dopo la pubblicazione della graduatoria di ammissione agli incentivi e che entrano in esercizio entro il 30 giugno 2026 (prorogato il DM 2 marzo 2018 (trasporti) limitatamente alle iniziative già avviate/qualificate).



Cluster  Energia

Grazie per l'attenzione.

Roberta Papili
Responsabile Clima ed Energia - Area
Sviluppo Sostenibile e Innovazione
Confagricoltura

